



3 minuti per i giovani

*Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,*

per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù. Per maggiori informazioni potete inviarci un'e-mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch), telefonarci (031 322 92 26 o 076 540 03 67) o consultare il sito www.cfig.ch.

Con i migliori auguri di un'ottima sessione autunnale 2010

Pierre Maudet, presidente della CFGI

Custodia di bambini complementare alla famiglia: Sì alla proroga degli aiuti finanziari

Nella sessione autunnale sarete chiamati a decidere sulla proroga del programma d'incentivazione per la custodia di bambini complementare alla famiglia. La CFGI appoggia le proposte della commissione del Consiglio degli Stati incaricata dell'esame preliminare, che ha chiesto che siano sussidiate anche la custodia complementare alla scuola e le strutture che ampliano un'offerta già in essere e che sia stanziato il credito d'impegno chiesto dal Consiglio nazionale (120 milioni di franchi).

Colmare le lacune dell'offerta per tutte le fasi di custodia

Stando alle valutazioni svolte, il programma d'incentivazione si è finora rivelato efficace e l'offerta di posti di custodia complementare alla famiglia è notevolmente cresciuta. Ciononostante non tutte le lacune sono state colmate, non solo per l'età prescolastica, ma anche per i bambini in età scolare. La limitazione dei sussidi alle sole offerte per bambini in età prescolare proposta dal Consiglio federale è pertanto inopportuna. Infatti, se è vero che con l'inizio della scuola i bisogni concreti cambiano (pausa di mezzogiorno, ore buche), è altrettanto vero che sia per i figli che per i genitori la custodia di bambini complementare alla famiglia non ha soluzione di continuità. La custodia parascolastica e la custodia prescolastica vanno dunque sviluppate di pari passo.

L'articolo 18 della convenzione sui diritti del fanciullo prevede che i genitori siano sostenuti nell'esercizio dei loro compiti educativi da appropriate strutture e servizi di custodia. Se il programma d'incentivazione fosse ridimensionato o addirittura interrotto nonostante la comprovata esistenza di lacune nella copertura del fabbisogno, la Svizzera verrebbe meno a quest'impegno.

Promozione a misura di bambino della formazione e dell'integrazione nella prima infanzia

Nel nostro Paese la ricerca sulla prima infanzia è ancora in fasce. Ciononostante, l'importanza dell'impostazione della custodia complementare alla famiglia per la formazione e l'integrazione dei bambini ha ispirato diversi studi e progetti pilota in corso, tra i quali segnaliamo i seguenti:

- il progetto pilota "Bildungskrippen" ("Formazione negli asili nido", in corso solo nella Svizzera tedesca): www.bildungskrippen.ch
- il progetto pilota zurighese "Bildungs- und Resilienzförderung im Frühbereich" ("Promozione della formazione e della resilienza nella prima infanzia"): www.mmizuerich.ch/bildungsprojekt.html
- il progetto di ricerca "Educazione della prima infanzia" della Commissione svizzera per l'UNESCO: www.unesco.ch/

Lo sviluppo qualitativo dell'offerta dovrà tener conto dei risultati di questi progetti e poter essere sostenuto, se del caso, con mezzi pubblici. Se infatti è fuor di dubbio che l'offerta di custodia complementare alla famiglia (sia prescolare che parascolastica) deve crescere quantitativamente, è altrettanto importante che ne sia perfezionata la qualità – e qui siamo soltanto ai primi passi.